

# LE ANTICIPAZIONI

## *Come sarà il piano strutturale*

# 164mila metri quadri di nuove costruzioni

**PIANO** strutturale, ci siamo. O perlomeno ecco la sua prima presentazione pubblica dopo l'adozione da parte della giunta Tambellini, che l'ha approvato ieri e che ora dovrà passare dal voto decisivo del consiglio comunale per diventare valido ed operativo. comunale e un lungo e impegnativo lavoro preparatorio.

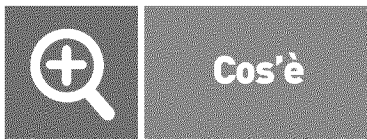
**STAMANI** i suoi contenuti, almeno nelle linee generali, saranno resi noti direttamente dall'assessore all'Urbanistica Serena Mammini, ma oggi il nostro gior-

nale è in grado di darvi alcune anticipazioni su questo importante documento destinato a segnare il futuro sviluppo della città nel suo complesso (quindi centro, immediata periferia e frazioni) e che arriva con ritardo rispetto alle previsioni, ma su cui c'è stato un ampio lavoro di consultazioni, con polemiche all'interno della stessa maggioranza. Un piano strutturale tuttavia che, a questo punto, sembra abbastanza blindato e che dovrebbe prevedere circa 164mila metri quadrati di superficie utile lorda di nuove costruzioni nei

prossimi quindici anni, metà dei quali utilizzabili nei primi cinque anni. Eppure alcuni aspetti non convincerebbero proprio tutti.

**A PARTIRE** dalla definizione di piano strutturale a bilancio zero e non a volumi zero. Una differenza non da poco: in pratica si potrà dare vita a nuove costruzioni urbanizzando nuovo territorio, solo dopo aver ristrutturato un'area urbanizzata di pari metratura oggi in disuso. In pratica, si potrà costruire non poco, sostengono taluni, vista la grande quantità di aree da ristrutturare. Nella definizione di bilancio zero si nasconderebbe una sorta di meccanismo per ampliare il costruibile, con buona pace per chi sostiene che il territorio è già anche troppo urbanizzato. Dubbi che affiorerebbero anche in alcuni segmenti del Pd. Oggi se ne saprà di più dalla viva voce del sindaco Tambellini e dell'assessore Mammini, ma in queste due pagine vi proponiamo alcuni dettagli di cui siamo venuti a conoscenza, e che di per se danno già un quadro di come si prevede di poter trasformare Lucca nei prossimi anni.

**Laura Sartini**



## Il documento

**E' UNO** strumento urbanistico che contiene gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile del territorio, individuati attraverso l'identificazione di vincoli, risorse naturali e culturali.



## Le regole

**IL PIANO** strutturale non è prescrittivo nei tempi lunghi e non crea nuovi vincoli ma li recepisce dai piani sovraordinati come il piano regolatore generale e il piano ambientale della Regione

## L'ultimo è del 2001

**IL PIANO** strutturale attualmente vigente, quindi l'ultimo in ordine di tempo approvato a Lucca, è quello del 2001. All'epoca governava una giunta di centrodestra guidata dal sindaco Pietro Fazzi

